

I PROGETTI REALIZZATI NEL 2015

“QUANDO PETER PAN CRESCE”

E' un progetto di educazione alla sessualità e affettività. Solitamente destinato a genitori e figli con età compresa tra i 15 e i 20 anni e realizzato con l'ausilio di 4 psicologi. Deve essere visto come un percorso in continua evoluzione ed approfondimento. Tutto ciò ci invita a portare avanti una proposta formativa capace di creare uno “spazio-tempo” di incontro, di scambio, di confronto, di condivisione e comprensione fra i genitori e fra i ragazzi.

Nel 2015 i gruppi partecipanti al progetto sono stati 2: “gruppo 17-20 anni” composto da 11 ragazzi/e e “gruppo 13-16 anni” composto da 9 ragazzi/e, per un totale di 20 persone con sD.

“PROVE DI VOLO” e “FREE TIME” - Cofinanziato dalla Provincia di Brescia

Il CBD, con la collaborazione de La Mongolfiera Cooperativa Sociale, mette in campo una sinergia di competenze e risorse a favore di ragazzi e ragazze che desiderano ricercare propri percorsi per una reale crescita in autonomia. L'obiettivo di questo progetto ha coinvolto l'area della formazione dell'identità, dell'autonomia e dell'inserimento sociale, della vita di gruppo, nonché modalità di formazione parallela tra genitori e figli. Progetto quindi verso la scoperta che “crescere insieme è meglio”.

L'innovazione del progetto con l'introduzione di Free Time, anche in collaborazione della Polizia Municipale di Brescia che si occupa della parte di educazione stradale, vuole portare i ragazzi ad essere consapevoli delle proprie scelte a partire dalla gestione del tempo libero e incoraggiarne l'autodeterminazione, stimolarne le competenze per collaborare al gruppo di lavoro, favorire l'inclusione sociale (i ragazzi insieme agli educatori si incontrano in un gruppo lavoro nel quale emergono bisogni e desideri singoli rispetto alla gestione del tempo libero, da questa fase si passa ad una fase di mediazione e risoluzione dei conflitti che si possono verificare ed infine si giunge ad una fase di scelta condivisa e alla pianificazione e realizzazione, utilizzando anche strumenti multimediali in piena autonomia). Durante alcuni incontri del progetto Free Time sarà realizzato un cortometraggio che ha per oggetto l'autonomia.

A questo progetto hanno partecipato 3 gruppi per un totale di 43 ragazzi e giovani adulti (gruppo PV del mercoledì con 16 ragazzi nati 1999-2002, PV del sabato con 14 ragazzi nati dal 1994 al 1998 e gruppo FT del sabato con 13ragazzi nati dal 1978 al 1997.

“VIVERE ALLA GRANDE”

“Vivere alla grande” è un primo strumento che può permettere ai genitori e ai figli di continuare l'evoluzione personale e familiare attraverso l'accompagnamento e l'osservazione in un clima di fiducia e serenità. E' aver cura della crescita in autonomia dei ragazzi, è dare sostegno ai genitori perché possano “lasciare andare” i propri figli con meno preoccupazioni per il futuro. E' attuare progetti educativi personalizzati, nonostante la componente di gruppo, per giungere alla miglior autonomia possibile.

La proposta quindi si pone come risposta a bisogni chiaramente espressi attraverso domande, momenti non sempre facili e vissuti intensamente, nel chiedersi quale futuro ipotizzare per sé stessi, nella richiesta di avere delle relazioni privilegiate senza la continua intermediazione ora dei familiari, ora dei consulenti, ora degli educatori.

E' creare piccole, semplici, ma concrete occasioni in cui le persone potranno *fare a meno di noi*, obbligandoci a ridefinire il ruolo di educatori, consulenti e soprattutto di familiari. Sarà un percorso condiviso e preparato con alcune famiglie, e come spesso accade una sperimentazione, una prova per tutti.

Di fronte a tale realtà il Centro desidera prepararsi e accompagnare i ragazzi e le ragazze verso l'acquisizione di un ruolo da giovane uomo/donna e di una mentalità adulta. Si ritiene che tale meta possa essere raggiunta offrendo ai ragazzi e alle ragazze anche una casa come spazio di autonomia

che permetta l'acquisizione di maggiori responsabilità, ne favorisca l'indipendenza dalle figure genitoriali all'interno di una proposta formativa graduale e piacevole seppur impegnativa. A questo progetto hanno partecipato 6 gruppi per un totale di 35 ragazzi/e o giovani adulti.

PROGETTO “PONTE”

Il progetto prevede incontri all'interno del gruppo-classe nella quale il ragazzo con la sindrome di Down è inserito.

Il progetto riguarda le prime classi della scuola Secondaria di I e II grado.

Il progetto viene proposto solo dopo la condivisione dei genitori e degli insegnanti.

Le finalità del progetto sono:

1. Favorire la conoscenza delle problematiche collegate alla sindrome di Down;
2. Facilitare la relazione di aiuto all'interno del gruppo-classe;
3. Fornire strumenti di riflessione sul tema della disabilità e dell'handicap con la specificità di comprendere come alcune situazioni siano una risorsa di crescita per tutti;
4. Stimolare l'acquisizione di una metodologia attiva e dialogica adatta all'età dei ragazzi coinvolti;
5. Dedicare spazio alla formazione e supporto degli insegnanti, per un'integrazione efficace, volta al benessere del gruppo classe e l'acquisizione di abilità sociali condivise.

Questo progetto ha interessato nel primo semestre 2015 (anno scolastico 2014-2015) ha interessato 8 tra bambini e ragazzi in età scolare. Ha interessato 4 tra bambini e ragazzi in età scolare nell'ultimo trimestre del 2015 (anno scolastico 2015-2016).

PROGETTO “ATTACCABOTTONE” - Cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana

Il progetto Attaccabottone, ha avuto l'obiettivo principale di stimolare e potenziare gli apprendimenti acquisiti durante l'anno, attivando un potenziamento cognitivo all'interno di uno spazio e tempo dove vivere sane relazioni sociali per accrescere il senso di inclusione. Il progetto ha dato ai ragazzi la possibilità di uscire di casa e partecipare alla vita sociale per fare esperienze significative e migliorare così la consapevolezza di sé. L'equipe educativa insieme ai volontari ha dedicato tempo e spazio, all'attuazione di esperienze positive di libertà e relazione per i ragazzi/e del Centro Bresciano Down con i coetanei. Il progetto ha stimolato la loro capacità espressiva e mantenuto aperti i canali del confronto necessari a trovare dei feedback positivi per migliorare la propria autostima e la percezione del vero sé.

La metodologia utilizzata è stata quella del laboratorio.

- a) in collaborazione con l'Associazione African Art Gate (associazione composta da un gruppo di amici e di appassionati di arte la quale ha come obiettivo il progresso dell'uomo attraverso l'arte Africana. African Art Gate) si è organizzata una mostra intitolata: “I colori dell'Africa” dedicata all'artista africano Malè. Questa iniziativa è stata un'occasione per i ragazzi del CBD che, attraverso un percorso formativo-sensoriale, sostenuti dagli educatori e dai preziosi volontari della nostra associazione, hanno scoperto i colori, i profumi, i sapori e i suoni dell'Africa per diventare gli scenografi di questa esposizione.
- b) in collaborazione con ABC, Associazione Badia Corsi (associazione nata con l'intento di realizzare corsi di musica per diversi strumenti)
- c) in collaborazione con il gruppo di danza popolare “Il Salterio” (associazione culturale con obiettivo principale la trasmissione delle danze popolari)
- d) un percorso teatrale significa sperimentare la capacità di ascolto, di fiducia, di collaborazione, di creazione del singolo e del gruppo, oltre che l'opportunità di riflettere su sé stessi. I giorni di laboratorio sono stati destinati alla scoperta di una strada verso la comunicazione creativa e verso la libertà espressiva;
- e) con l'Associazione “Prabel” e Gruppo Terra e Partecipazione (gruppo di liberi cittadini che svolgono attività di sensibilizzazione sui temi ambiente e comunità), si sono svolte azioni come lavorare

nell'orto, progettare un'aiuola, coltivare fiori, etc. che hanno permesso di stare all'aria aperta, muoversi, godere dei sensi, osservare, ascoltare, toccare, annusare, e anche assaggiare;

- f) la Anemone Cooperativa Sociale Onlus, che attraverso la gestione della Trattoria Villa Glori e l'adiacente Minimarket ha inserito lavorativamente 3 ragazzi/e con sD, ha fornito e servito i pasti nelle giornate occupate a tempo pieno.

Il gruppo di volontari della nostra associazione si è occupato anche, insieme agli educatori professionali, di tutti i laboratori come il cucito, l'informatica e il bricolage.

Questo progetto ha interessato 30 tra bambini/e e ragazzi/e.

L.A.B. (Lavoro, Abilità, BenEssere) – Cofinanziato dalla Fondazione Provinciale per l'Assistenza Minorile

In relazione al progetto "21grammi", il locale forno-bar-shop della Big Bang Cooperativa Sociale Onlus di cui siamo soci sovventori, abbiamo ideato nel 2014 questo progetto che si è svolto da Febbraio a Marzo con la collaborazione della Cooperativa stessa, dell'Istituto Scolastico Superiore "A. Mantegna" di Brescia, del prezioso contributo professionale volontario di 7 professori e 2 assistenti ad personam che operano nella stessa scuola, di 2 educatori de La Mongolfiera Coop. Soc. e del sostegno della Fondazione Provinciale per l'Assistenza Minorile. Il progetto basato su 9 incontri formativi, dalle 17.30 alle 21.00 di ogni Lunedì e Martedì, si è svolto presso i laboratori professionali del medesimo Istituto Tecnico Alberghiero. Le finalità del progetto sono: offrire una formazione professionale di base ai potenziali lavoratori del locale "21grammi" o in altre realtà di settore; favorire un percorso di autonomia e autostima dei giovani adulti con sD, attraverso una esperienza concreta di formazione e apprendimento lavorativo; offrire una occasione di orientamento lavorativo che faccia leva sulla promozione delle abilità e dei talenti individuali.

I primi tre incontri (denominati modulo propedeutico) hanno avuto carattere orientativo, in modo tale da individuare e formare, secondo le inclinazioni e le attitudini delle persone due gruppi inoltre hanno avuto l'obiettivo di istruire i giovani adulti con sD sulle competenze base richieste in cucina e in sala, sulla conoscenza della terminologia. degli strumenti e delle attrezzature. Ha previsto, inoltre, una formazione specifica sull'igiene e la sicurezza del luogo di lavoro. Nei successivi 6 incontri i partecipanti si sono divisi in due gruppi: SALA e CUCINA e hanno seguito i rispettivi programmi formativi.

Nel modulo sala ci si è concentrati su attività come la "mise en place", l'accoglienza e il servizio al cliente, i servizi relativi al bar, caffetteria e una introduzione seppur sommaria alla conoscenza dei vini, in relazione ai tre momenti principali di servizio individuati nel futuro locale: colazione, pausa pranzo e aperitivo.

Nel modulo cucina sono stati preparati torte, biscotti, primi piatti con pasta fresca ed infine pizza, focaccia e prodotti da forno.

A questo progetto hanno partecipato 19 giovani adulti con sD.

Annesso a questo progetto abbiamo attuato a fine 2014 il progetto "ANDIAMO IN META" (nome in onore dei nostri amici rugbisti che ci sostengono da anni), cofinanziato dal Comune di Brescia, che ha previsto l'addestramento di alcuni partecipanti al progetto L.A.B. negli spostamenti autonomi dalla propria abitazione verso il "Mantegna" (con cambio di mezzo pubblico) e dalla stazione a Viale Italia 13B (futura sede del locale "21grammi").



BIG BANG COOPERATIVA SOCIALE ONLUS E LOCALE “21GRAMMI”

(Cofinanziato da Fondazione Lonati, Fondazione Casa di Dio, Fondazione ASM, Ubi Banca, BCC di Brescia, Banca Valsabbina e altre generose aziende della nostra Provincia).

L'esigenza primaria e il diritto di pensare e di vivere la propria "adulità" dei giovani adulti con sD si estrinseca, come per tutte le persone, in una occupazione e, pertanto, in un ruolo sociale riconosciuto. Il lavoro, nonostante le sue problematiche, è un ambiente dove, dopo la scuola, si creano legami e relazioni sociali che consentono la piena integrazione ed inclusione sociale e che possono migliorare e rendere più aperta, completa e "movimentata" la vita di una persona, senza contare l'accrescimento dell'autostima, della consapevolezza, delle abilità, delle competenze, della

maturità e della responsabilità che nascono dall'essere utile agli altri e alla società per quello che si fa. Solo così noi genitori potremo in questo modo guardare al "dopo di noi" con più speranza!

Il 14 Luglio dello scorso anno abbiamo tutti noi dato vita, attraverso il CBD e insieme ad altri 9 soci persone fisiche alla Big Bang Cooperativa Sociale Onlus che oggi conta più di 65 soci.

Perché "Big Bang"? Perché la maggioranza dei ragazzi e giovani adulti con sindrome di Down che frequentano i progetti di autonomia e residenzialità adulta autonoma della nostra Associazione, ha scelto fra più idee raccolte tra tutti i soci.

Nel corso del 2015 abbiamo seguito la ricerca dei finanziamenti, la progettazione architettonica della ristrutturazione e messa a norma dei locali, la definizione della strategia economica del futuro locale, la ricerca del personale dipendente adatto, il progetto educativo formativo di orientamento e selezione del primo gruppo di giovani adulti che ha iniziato la propria avventura lavorativa qualche settimane fa.

Il "21 grammi", inaugurato il 27 febbraio scorso, sta offrendo i servizi di forneria, bar e ristorazione veloce (colazioni, pausa pranzo, aperitivi, prodotti da forno e alcuni prodotti alimentari da asporto) in un quartiere vivace e con un buon flusso di clienti, anche sostenuto dall'unico parcheggio gratuito della zona (utilizzato da molti lavoratori), a Brescia in Viale Italia 13B, angolo Via P. da Cemmo, in un fabbricato che la Fondazione Casa di Dio, ci ha concesso in comodato d'uso gratuito, con relativa Convenzione d'Uso.

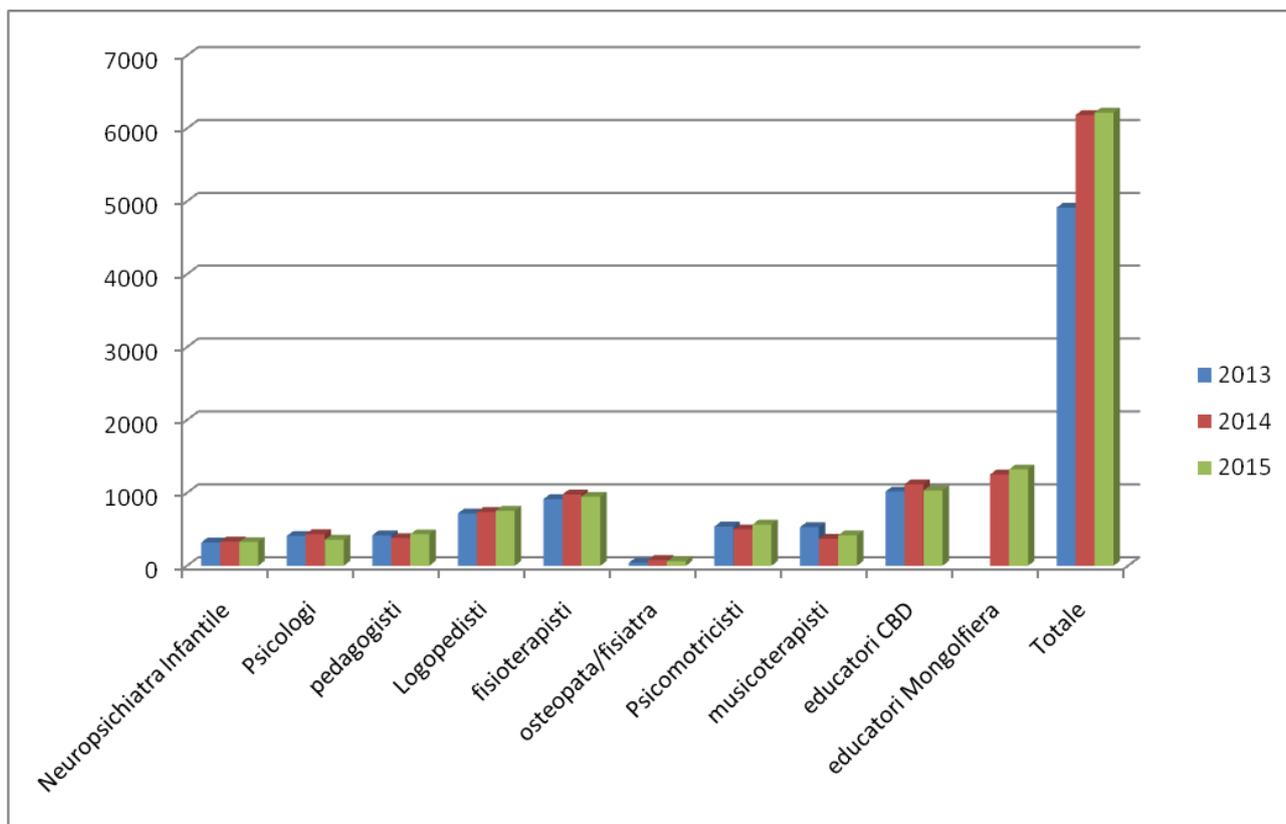
Abbiamo voluto creare un'organizzazione lavorativa economicamente sostenibile nel tempo, un'azienda che produce e vende, in assenza di scopo di lucro nella forma di una cooperativa sociale di tipo B, ma con la necessità di rimanere sul mercato contando sui propri ricavi, che abbia lo scopo di identificare, nei giovani adulti a cui è rivolta, le abilità, le capacità e le competenze, di misurarle, di "allenarle" e di consolidarle. Il fine ultimo è quello di **PROMUOVERE E FACILITARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON SINDROME DI DOWN SOPRATTUTTO PRESSO ALTRE REALTA' DI SETTORE.**

Tutti questi progetti richiedono anni perché possano divenire stabili e realizzati. L'autonomia globale richiede inoltre tempi per la riflessione, formazione e sperimentazione che spesso non si coniugano con i tempi di vita proposti dal nostro sistema sociale. Il CBD ha intrapreso questo percorso anche come proposta di confronto per tutta la collettività del territorio provinciale.

Per illustrare e far comprendere ancora meglio lo sforzo profuso da tutti gli operatori, dal Presidente, dal Consiglio Direttivo e dai soci volontari della nostra Associazione, accanto all'analisi qualitativa delle attività, dei servizi e dei progetti è importante e necessario fornire anche una misurazione quantitativa di tali servizi.

I nostri soci nel 2015 hanno usufruito di 4895,5 ore di terapia abilitativa individuale e/o di gruppo (comprehensive delle ore di programmazione e di lavoro d'equipe), in linea rispetto al 2014 (-0,7%) e 1322,50 ore totali di prestazioni da parte degli educatori de La Mongolfiera Coop. Soc. impegnati nei progetti di autonomia e autonomia residenziale, in aumento rispetto al 2013 e al 2014 a testimonianza del fatto che la nostra associazione sta cercando di impegnarsi impegnando per dare risposta, entro i prossimi 5 anni, al tema del "dopo di noi".

Nonostante le difficoltà economiche perduranti in Italia, il calo di alcune poste attive del bilancio (come le donazioni da parte dei Comuni), ma grazie al lavoro svolto da tutti gli associati che ha portato un aumento delle donazioni da parte di aziende, privati e fondazioni abbiamo potuto ampliare i servizi e i progetti offerti cercando di rispondere ai bisogni ed alle esigenze emergenti.



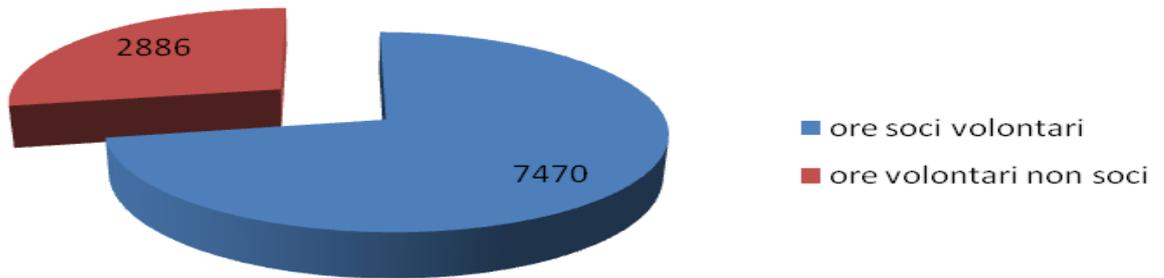
ANALISI COMPONENTE VOLONTARIA

In questo secondo bilancio sociale abbiamo voluto dare risalto alla componente volontaria che, benché fondamentale e insostituibile nella vita associativa, non trova spazio nel bilancio economico tradizionale (composto da uscite, entrate, costi, ricavi, attività e passività). Infatti il tempo speso dai soci volontari e dai volontari non soci, nelle attività, nei servizi e nei progetti dell'associazione, essendo totalmente gratuito non ha un costo-prezzo che lo rappresenti in nessuna posta del rendiconto economico.

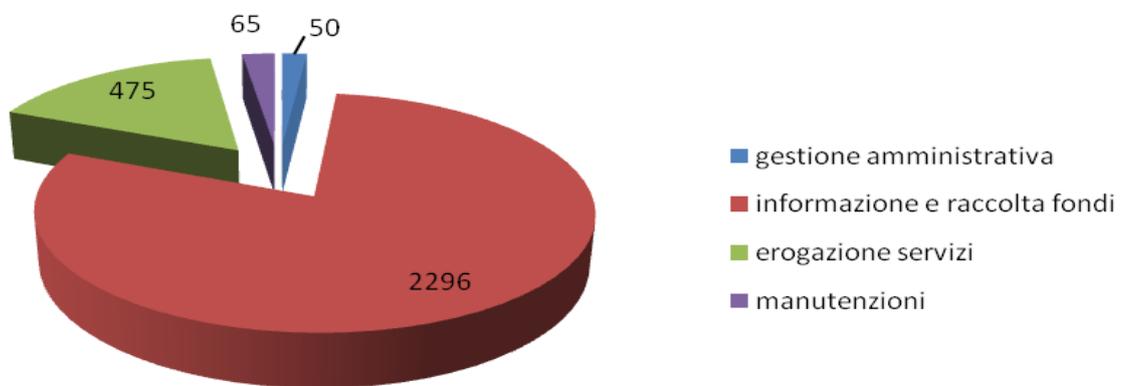
Soprattutto vogliamo dare evidenza e la giusta importanza alle ore dedicate dai volontari non soci nei servizi alla persona e cioè quei volontari, ben 5, che quest'anno hanno affiancato i nostri ragazzi con la sD ed i nostri educatori, oltre che come di consueto nelle vacanze estive e di capodanno, anche nei progetti di autonomia come Prove di Volo, Vivere alla Grande e Free Time.

| | gestione amministrativa | informazione e raccolta fondi | erogazione servizi | manutenzioni | TOTALE |
|------------------------|-------------------------|-------------------------------|--------------------|--------------|--------|
| ore soci volontari | 1582 | 5427 | 149 | 312 | 7470 |
| ore volontari non soci | 50 | 2296 | 475 | 65 | 2886 |
| TOTALE | 1632 | 7723 | 624 | 377 | 10356 |

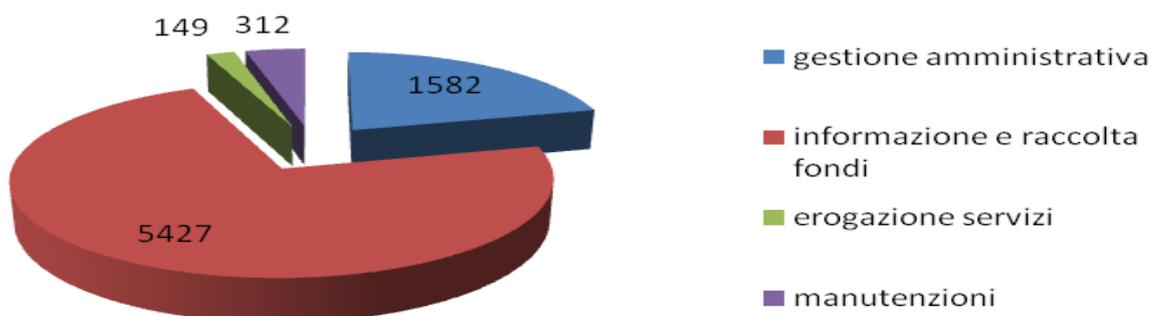
ore volontariato prestate



ore volontari non soci



ore soci volontari



L'unica unità di misura che ci è sembrata oggettiva è la quantificazione in ore/uomo prestate. Abbiamo suddiviso le ore prestate dai soci volontari (con o senza sindrome di Down indifferentemente) e dai volontari non soci; a loro volta le abbiamo suddivise tra le attività di gestione amministrativa dell'Associazione, di informazione, comunicazione e raccolta fondi, di erogazione dei servizi (terapie abilitative e progetti) e manutenzioni.

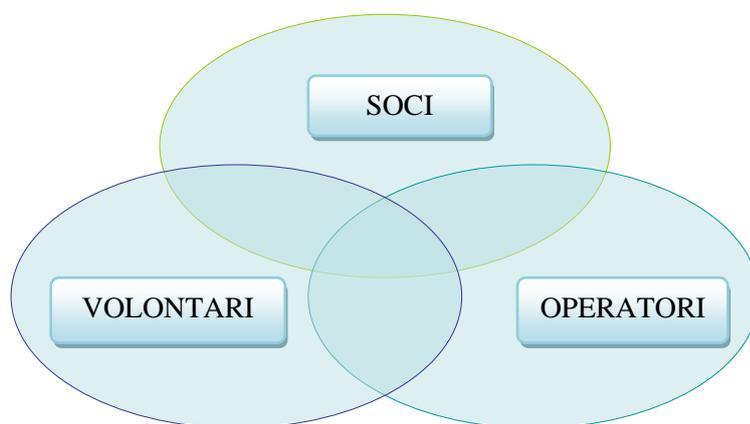
I risultati che abbiamo raccolto per la prima volta l'anno scorso, e che si sono rivelati sorprendenti ed in netta crescita anche quest'anno, confermano che noi soci tutti, il più delle volte, non ci rendiamo conto di quanto tempo abbiamo impegnato a favore dell'Associazione, e di quanto questo tempo donato sia importante, necessario e imprescindibile economicamente per un'Associazione senza fini di lucro.

Destano ammirazione e gratitudine da parte di tutti noi verso i volontari non soci che ad ogni occasione dimostrano la loro vicinanza alle persone con la sindrome di Down e che quest'anno hanno intensificato la loro opera dedicandosi, oltre che alla raccolta fondi, in quattro casi specifici a donare il loro tempo seguendo altrettanti gruppi di giovani adulti con sD durante i progetti di residenzialità adulta autonoma e nei progetti di autonomia nella fase adolescenziale. Hanno condiviso il nostro percorso con dedizione, passione, simpatia, allegria e senza alcun interesse personale.

Siamo sicuri che tutti gli stakeholder esterni che, oltre a poter leggere il nostro bilancio economico, potranno constatare quanto il loro supporto umano, lavorativo e finanziario, sia fondamentale per sostenere il lavoro di tutti, sia che essi siano donatori privati, persone ed aziende, Istituzioni Pubbliche o del Terzo Settore, mass-media, o altri enti in rete.

IL CBD: IL SUO MONDO, I SUOI AMICI, LE SUE RELAZIONI

IL CENTRO BRESCIANO DOWN



LE NOSTRE RETI

Sul piano nazionale il Centro Bresciano Down fa parte del Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle persone con sindrome di Down (CoorDown) che mantiene rapporti tra le associazioni italiane delle persone con sindrome di Down per un utile scambio di informazioni, per

affrontare con una linea unitaria temi di interesse comune e che partecipa ai tavoli istituzionali politici e parlamentari riguardanti le disabilità; promuove la Giornata Nazionale delle Persone con sindrome di Down (GNPD), la seconda domenica di ottobre, come occasione di informazione e di raccolta fondi e che ogni anno è incentrata su un tema rilevante (sport, scuola, lavoro, etc.) e cura l'organizzazione e la promozione della Giornata Mondiale delle Persone con Sindrome di Down (21 Marzo). A livello nazionale, anche se non associati, abbiamo rapporti di scambio informativo e formativo con l'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) e a fine settembre 2015 una educatrice ha partecipato al 1° SEMINARIO DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO.

A livello regionale la nostra associazione fa parte del Coordinamento Down Lombardia che riunisce tutte le associazioni di persone con la sindrome di Down della nostra regione il cui obiettivo è contribuire a sviluppare politiche appropriate per la reale inclusione delle persone con sindrome di Down; il Coordinamento si occupa anche di favorire lo scambio di informazioni e buone prassi tra le diverse realtà associative che lo compongono.

A livello provinciale la nostra associazione fruisce dei servizi di consulenza e dei corsi di formazione organizzati dal Centro Servizi Volontariato di Brescia.

LA NOSTRA RETE



Istituzioni

Regione Lombardia - Provincia di Brescia e Assessorato Provinciale ai servizi sociali – Collocamento Mirato della Provincia di Brescia - Comune di Brescia e Assessorato ai servizi sociali del Comune di Brescia – Polizia Municipale di Brescia – Comune di Storo (Tn) - Comune di Torbole Casaglia – Comune di Roncadelle - Comune di Rodengo Saiano - Comune di Pavone Mella – Comune di Darfo - Comune di Rovato – Comune di Roccafranca – Comune di Gussago - Comune di Ome – Comune di Castegnato - Comune di Carpenedolo – Comune di Lovere - Comune di Castenedolo - Comune di Borno – Comune di Iseo – Comune di Cazzago San Martino - Comune di Endine Gaiano (Bg) – Comune di Pralboino - ASL della Provincia di Brescia in tutti i suoi ambiti locali – Spedali Civili di Brescia – Ospedale Papa Giovanni XXIII Bergamo – Le scuole materne e gli Istituti scolastici di tutta la Provincia di Brescia in particolare l’I.P.S.S.A.R. “A. Mantegna” – l’I.S. “Olivelli-Putelli” di Darfo - Liceo Scientifico “Calini” - l’Istituto comprensivo di Rodengo Saiano – l’Istituto comprensivo di Rovato – l’Istituto comprensivo di Storo (Tn) - l’Istituto comprensivo di Gussago - l’Istituto comprensivo di Ome - l’Istituto comprensivo di Rudiano.

Imprese

Metal Work Spa – Bar Trattoria Villa Glori – Ikea - Galleria Centro Commerciale Auchan Roncadelle – Centro Commerciale Leone – F.lli Maffezzoni S.r.l. – Cassa Padana – Saxofone S.r.l. - Ras assicurazioni – Litocarmas – Farmacia Bravi – F.lli Raineri snc – La Nuova S.Benedetto – Autoscuola Pilotti – Cima Srl - Banca di Credito Cooperativo di Brescia – Sei Consulting - Rifugio Antonioli di Caldinelli Patrizia - Ditta Sandrini - Bi-efte erre Snc - Mega Meccanica Srl – Normalien Spa – Animafarma Srl - Fusart Srl – Your Solutions Srl - Calzature Cherubini – Orologeria Coltelli Cleto - PontHollywood Bar – Ditta Pasturi – Effegi Srl - Bar Maderno - Distributore Esso Leno – Prime Vanità – Toys Stock snc – Perletti S.p.A. (Bg) – Caseificio Zani – Dem Telgate – Profumeria Delia - Azienda Agricola Ronco di Savoldi Pierino e Fausto - Cartoleria Bonini – Mariani Affreschi – Ditta Bulgari – Indikon – Colorificio Torreggiani - Palestra California – Gamma Più – Mobilificio Priori – Ditta Pasturi - Ditta Acerbis – Ristorante il Calesse - Floricoltura Giordano – Floricoltura Baronchelli Angelo – Adb di Arici – Cartolibreria Bonazza – Equilibrio Estetica & Benessere.

Terzo Settore: fondazioni, reti, associazioni e gruppi di volontariato.

Big Bang Cooperativa Sociale Onlus - Fondazione Provinciale Bresciana per l’Assistenza Minorile – Fondazione Lonati – Fondazione ASM – Fondazione della Comunità Bresciana – Fondo Visenzi della Fondazione della Comunità Bresciana - La Mongolfiera Soc. Coop. – Cauto Soc. Coop. – Quadrifoglio Fiorito Soc. Coop. - Gruppo Podistico Urago Mella (Strabrescia) – Anemone Cooperativa Sociale - Gruppo Porchefest Monasterolo al Castello – Gruppo Fuori di Festa – Ass. Genitori Torbole Casaglia - Compagnia Teatrale “Quo Vadis” Gottolengo – Pallamano Leonessa Brescia (serie A2 femminile) – Marco Polo Cus Brescia Rugby Rfc (Serie B) – AVIS - Team Pa.Sol. (squadra di calcio a 5 di ragazzi con sD partecipante al campionato CSI) – Sci Club Polizia di Stato di Bergamo – Gruppo Pescatori Manerbio – Insieme per un sorriso Onlus – Associazione Culturale San Benedetto – Dutur Kaos Associazione di Volontariato – Centro Migranti Diocesi di Brescia - Associazione ABC Badia Corsi – Associazione per l’Apicoltura Brescia - L.A.B.A. – Salterio – Idea Salute – Maremosso – Ass. insieme terza età Gussago – A.N.L.A. associaz. Dipendenti anziani Ori Martin – Oratorio San Sebastiano Lumezzane – Genitori Laas Lonati American School – Volontari Protezione Civile Lumezzane – Organ. Torneo calcio femminile Botticino – Nordik walking Iseo – S.A.R.C. Roncadelle Castelmella - Associazione Amici di Marco Treccani – Gruppo Rally Le Gocce - Gruppo Musicale I Decanter – Amici del Braciere – Comitato Aler Via Tiboni – Obiettivo Sorriso - Aria Nuova – “Gruppo Tutti” (Oratorio di Castenedolo) – Parrocchia di Padergnone – Parrocchia del Villaggio Violino – Parrocchia di Nave – Parrocchia di Capriano del Colle – Parrocchia di Iseo – Parrocchia di Roncadelle - “Mamme oltre il muro” –

Consulta Giovani Bassano Bresciano - Parrocchia di Botticino – Parrocchia di Nuvolera – Oratorio San Sebastiano di Lumezzane – Parrocchia di Manerbio - COMUNITA MAMRE' (CAA) – Brescia Chapter Italy - Autismando – Unitalsi – ANNFAS Brescia – Assoc. Intercooperativa Montichiari – Azione Cattolica Carpenedolo – Gruppo Ambiente Duathlon di Lograto – Combriccola Teatrale Botticinese – Associazione Zampamano – Gruppo Biker Respect - Gruppo scuola Tito Speri – Gruppo Dipendenti Iveco – Gruppo Musatti – Gruppo scuola Tovini.

Associazione Nazionale Alpini:

Gruppo Alpini Sez. Lograto – Sez. Torbole Casaglia – Sez. Ospitaletto – Sez. Cologne – Sez. Lumezzane Sant'Apollonio – Sez. Lumezzane San Sebastiano – Sez. Lumezzane Pieve - Sez. Pavone Mella – Sez. Sant'Eufemia – Sez. Gussago – Sez. Pedrocca – Sez. Roncadelle – Sez. Cortine – Sez. Nave – Sez. Caino – Sez. Lomazzo (Lc) – Sez. Romano Lombardo (Bg).

Fornitori

A2a - Arti Grafiche Corsi – Assimoco – Alberts' Pubblicità - Alibabà - Bocchio – Ass. Maremosso – ABC Ass. Badia Corsi- Idea Salute – Az agricola Frattini - Buffetti – Caldera - Casa della Serratura – Cappelli Ivan Impianti Srl – Il Casoncello - SicurItalia – Pagani Tipolitografia – Cima Srl - CSP Centro Servizi Pulizie – A2A - Dema Group – Telecom Italia Spa – Centro Studi Evolution – E3 Elettronica snc - Caseifici Zani – Alpori & Festa – Fratelli Raineri Snc – FG di Fantoni – Defarma- Esselunga - Ellisse Srl – Graphic Time – Infotre - Idraulica Ungaro – Il Casoncello Graphic Time - Metro – IperSimply – Magie del Forno Srl - Mocasol – La Mongolfiera Coop. Soc. – Otis Servizi srl – Marchina elettrodomestici – Metro - Mondoffice - Servizi Impresa – SIAE – Oficina Srl “La Pecora Nera” – Otis – Ovdamatic – Sicuritalia - Banca di Credito Cooperativo di Brescia – Ufficio Tecnica srl – 3DA di Domenighini Angelo – Raineri Sas – Villa Fusco Congregazione Suore S.Giovanni Battista – Villaggio Turistico Maderno di Avanzi R. – Anemone Cooperativa Sociale - Banca di Credito Cooperativo di Brescia.-

Mass Media

www.cbdown.it – www.coordown.it – www.aipd.it - Teletutto – Radio Vera – Giornale di Brescia – BresciaOggi – Corriere della Sera – I Girasoli – <https://it-it.facebook.com/centro.down> - <https://twitter.com/socialCBD> , RTB TV.

Professionisti

Dott.ssa V. Suardi, Dott.ssa S. Scalvini, Dott. A. Uberti, Dott.ssa S. Baronio, Sig.ra D. Badalamenti, Dott.ssa C. Montanaro Sig.ra C. Bertagna, Dott.ssa S. Fioretti, Dott.ssa C. Mor, Sig.ra I. Savaresi, Sig.ra F. Rovetta, Rag. A. Mussio, Bfg Studio Associato, Prof. Crupi.

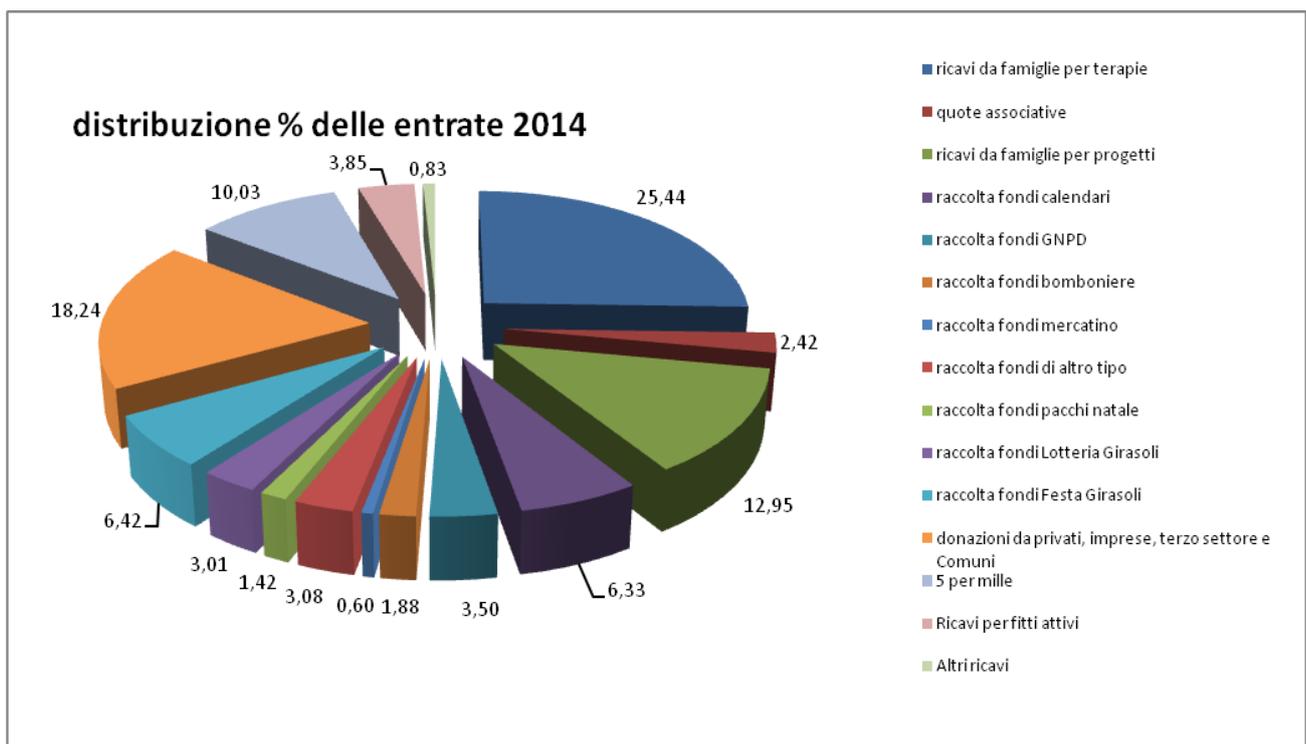
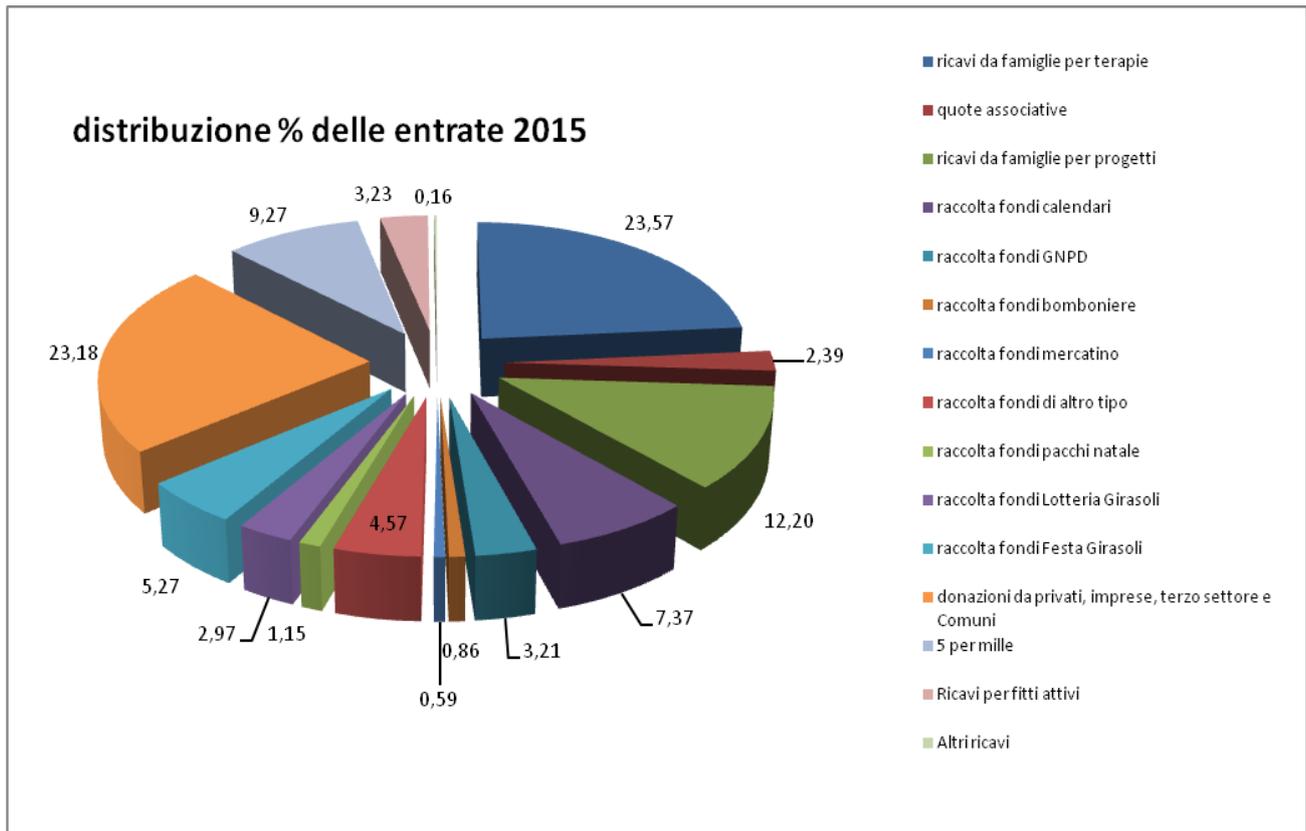
BILANCIO ECONOMICO: L'UTILIZZO DELLE RISORSE

ENTRATE: CONFRONTO DELL'ULTIMO BIENNIO

Come si può verificare dal bilancio consuntivo 2015, il rapporto tra il contributo diretto delle famiglie (entrate derivanti dalla compartecipazione al costo delle terapie abilitative e dei progetti) e il costo di gestione totale dell'associazione è del 38,4% (40,2% nel 2014 e 39,7% nel 2013) mentre il rapporto tra il contributo diretto delle famiglie ed il totale delle entrate è il 35,8% rispetto al 40,7% del 2014 e al 37,3% del 2013 con un miglioramento non indifferente della quota costi sostenuta dal mutuo aiuto.

Naturalmente la differenza, a copertura di tutti i costi di gestione, è stata raccolta grazie alle donazioni di privati cittadini, di aziende e di fondazioni, associazioni e/o gruppi appartenenti al Terzo Settore e dai Comuni che sul totale entrate rappresentano il 23,18% delle entrate (nel 2013 rappresentavano il 16,9% e nel 2014 il 18,24%); la somma raccolta grazie al 5 per mille, altra

importante voce di sostegno della nostra Associazione, è lievemente migliorata risalendo a 39171,21 euro (anche se ancora inferiore rispetto al bilancio 2013 e 2012).



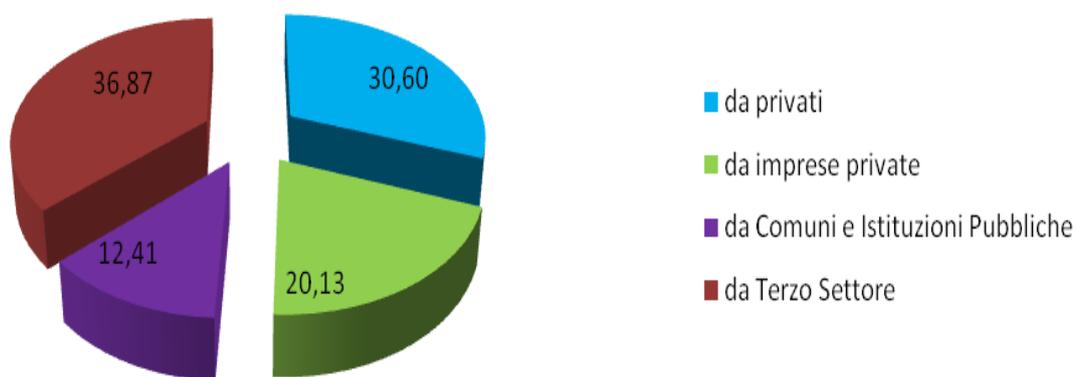
Le entrate, al netto dei costi, derivanti dalla Festa dei Girasoli e dalla lotteria abbinata, tenuta a Torbole Casaglia, sono lievemente diminuite (circa 1500 euro su un netto totale di 21319,15 euro)

rispetto al 2014. Il numero dei calendari distribuiti (6000 copie) e delle relative donazioni è aumentato notevolmente, le entrate derivanti dal prezioso lavoro svolto dalle nostre mamme per il mercatino e per il servizio “pacchi natalizi” presso la Galleria del Centro Commerciale Auchan di Roncadelle sono sostanzialmente invariate, mentre sono diminuite le entrate derivanti dalle bomboniere (non certo per il minore impegno profuso).

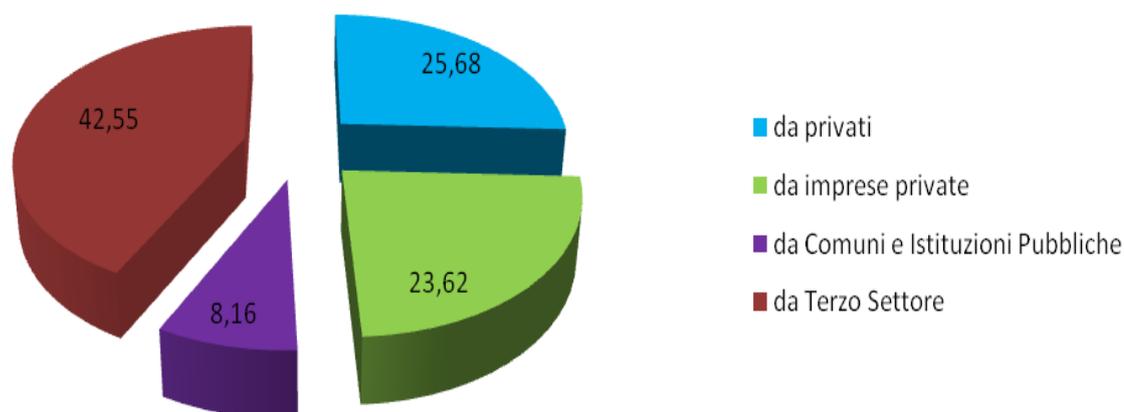
Gli ulteriori incrementi di entrate sono dovuti al risultato invariato rispetto al 2014 della raccolta fondi nella GNPD (Giornata Nazionale Persone con la sindrome di Down) con la vendita della cioccolata, il cui beneficio in parte viene retrocesso al Coordown (Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Persone con la sindrome di Down), e all’incremento dei ricavati delle diverse feste organizzate, come i nostri famosi spiedi e come il Torneo di Pallamano Giovanile in collaborazione con la Pallamano Leonessa Brescia (serie A2 femminile), che hanno compensato ampiamente il calo delle, seppur generose, donazioni da parte dei Comuni della nostra Provincia (scese a soli 150 euro).

La nostra associazione aveva preventivato per il 2015 un bilancio di poco superiore ai 386.000 euro mentre in realtà abbiamo un consuntivo di 422767,26 euro (circa il 9,2% in più) con un ampliamento dei servizi e dei progetti offerti, pur mantenendo un equilibrio nella gestione dei costi relativi e determinando un avanzo di bilancio di euro 29.117,10. Non possiamo naturalmente adagiarci sui buoni risultati conseguiti, ma dobbiamo comunque pensare nuove iniziative o ad incrementare nuovamente le entrate attraverso il 5 per mille, per esempio, con il coinvolgimento di tutti gli associati per poter guardare ad un futuro denso di sogni e progetti riguardanti l’inserimento lavorativo e la residenzialità adulta che necessitano inevitabilmente l’investimento di risorse economiche non indifferenti. Abbiamo e avremo bisogno di ogni risorsa umana di tutti gli associati nell’ottica del mutuo aiuto che è il collante fondatore di ogni realtà del terzo settore.

distribuzione % delle donazioni 2015



distribuzione % delle donazioni 2014



USCITE: CONFRONTO DELL'ULTIMO BIENNIO

Le uscite per i costi del personale, dei collaboratori e dei professionisti che prestano la loro opera presso la nostra associazione sono aumentate solo dello 0,7% attestandosi a 241.446,97 euro e le spese direttamente imputabili ai progetti sono incrementate dal 2014 del 24,5%; questi due dati comprovano che, nonostante la difficoltà economica perdurante nella società italiana, abbiamo scelto di non ridurre le attività dell'associazione ma anzi di ampliare ove possibile l'offerta delle attività, dei servizi e dei progetti.

Il canone d'affitto dell'intera struttura, la sede vera e propria della nostra associazione e i 6 appartamenti del piano superiore, è rimasto invariato a 22.500 euro. I fitti attivi riscossi per gli appartamenti locati a terzi sono rimasti pressoché invariati anche se abbiamo dovuto spesare come perdite circa 4000 euro di canoni e spese generali non riscossi e che abbiamo ritenuto prudenzialmente inesigibili vista l'irreperibilità del soggetto moroso. Le spese sostenute per consumi di acqua ed energetici sono rimaste sostanzialmente invariate. Con l'occasione dell'abbandono dell'appartamento da parte del soggetto moroso e dato l'aumento dei gruppi e del numero di partecipanti ai progetti di autonomia personale e di residenzialità adulta autonoma, abbiamo messo a disposizione di tali progetti tre appartamenti anziché due.

Le spese per stampati sono aumentate di soli 35 euro (500 calendari in più stampati) ma hanno portato un beneficio in entrata di circa 2500 euro grazie all'impegno nella vendita di tutte le famiglie associate; le spese per l'acquisto delle cioccolate per la Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down sono aumentate (+484 euro), sia per il maggior numero acquistato sia per l'aumento del costo unitario di 0,10 euro a favore del Cooldown nazionale; le spese per le feste varie sono diminuite di circa 550 euro anche a fronte di un incremento della raccolta fondi di circa 2300 euro. Le spese per le manutenzioni, per la vigilanza, per le pulizie, per spese telefoniche, per i consumi energetici della sede sono rimaste sostanzialmente invariate.

Prudenzialmente abbiamo destinato parte dell'avanzo ad ammortizzare le spese pluriennali relative agli arredi e ai pc degli uffici e agli arredi degli appartamenti (circa 3300 euro).

Come donare al Centro Bresciano Down

Le donazioni a favore del Centro Bresciano Down possono essere effettuate nei seguenti modi:

- a) versamento sul c/c bancario n.56737 BCC BRESCIA IBAN IT50S0869211203022000056737;
- b) assegno bancario o circolare intestato a Centro Bresciano Down;
- c) lascito testamentario.

Ricordiamo che ogni donazione liberale effettuata con sistema di pagamento tracciabile a favore di una ONLUS ai sensi dell'art.13 del D.L. 460/1997, è detraibile dall'imposta per le persone fisiche nei limiti del 19% del contributo versato fino a un massimo del 2% del reddito d'impresa per le aziende. L'art. 14 del D.L. 35/2005 (convertito nella legge 80/2005) inoltre prevede che, se maggiormente conveniente, la donazione è deducibile, sia per le persone fisiche che per quelle giuridiche, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e per una misura massima di euro 70.000,00 l'anno.

Cinque per mille

Per scegliere di destinare il cinque per mille al Centro Bresciano Down Onlus, quando si compila il modello integrativo CU, il modello UNICO, o il modello 730 per la dichiarazione dei redditi, bisogna:

- firmare nel riquadro "Sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art.10, c.1, lettera a, del D.Lgs. n.460 del 1997;
- inserire il codice fiscale del Centro Bresciano Down Onlus, e cioè **98096970177**.